

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 456.351 - 456.352
PUBBLICITÀ - Roma, 456.351 - 456.352
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Rchi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria L. 130 - Legali
L. 350 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

AGGHIACCIANTE DOCUMENTO PUBBLICATO DALL'«HUMANITÉ»

Terribili conseguenze in Francia se scoppierà la "A," nel Sahara

Lo scritto è del prof. Vigier, il quale denuncia anche i ridicoli risultati della politica di prestigio di De Gaulle - Un «sottomarinato atomico» sarà distrutto come ferro vecchio

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 18. — Anche la Francia è minacciata dall'eventuale esplosione di una bomba atomica nel Sahara. Ne fornisce la prova, sull'«Humanité», di stamane, un eminente fisico francese, Jean Pierre Vigier, che ha recentemente firmato, insieme con l'americano Pauling e tre fisici giapponesi, un documento agghiacciante sugli effetti delle ricadute radioattive in seguito alle esplosioni atomiche sperimentali.

Vigier, che è membro del Comitato nazionale delle ri-

tività siano tenuti nascosti al pubblico per non danneggiare la località termali di quella regione.

«Il sintomatico — scrive Vigier — che il governo francese non possa parlare dei suoi progetti e che si sforzi di rassicurare l'opinione pubblica con i discorsi di Soustelle e di Guillaumat (il ministro della difesa). Come esperienza scientifica l'esposizione della bomba gollista è perfettamente inutile: tutte le conseguenze che si potrebbero trarne possono essere ottenute con altri mezzi. Questa politica disonora il nostro paese. Ed è significativa di qualche valore abbia accettato di lavorare alla bomba del signor Soustelle».

Jean Pierre Vigier rivela quindi che «la detrazione di fondi per destinarli alle applicazioni militari, ha già portato a grossi risultati fallimentari», come quello del sottermarinato atomico francese che è costato una quarantina di miliardi e che dovrà essere smantellato e rivenduto come ferraglia. La storia di questo sottermarinato è effettivamente tipica e istruttiva sulle naturali conseguenze di un gioco politico di prestigio in campo scientifico. Avendo visto infatti che l'uranio naturale costava meno caro di quello arricchito, i tecnici militari francesi e i loro consiglieri, al commissariato dell'energia atomica, avevano pensato di costruire un sottermarinato mosso da un reattore a uranio naturale, ma l'inconveniente era nelle proporzioni piuttosto ingenti di un simile reattore. A un certo punto infatti, ci si rese conto che solo un grande incrocio-riore avrebbe potuto contenerlo. Un cantiere fu dunque incaricato di costruire uno scafo speciale. Costruiti lo scafo si scoprì che il reattore progettato non riusciva a muoversi, neppure in superficie. Risultato: il sottermarinato fu trasportato da un cantiere all'altro con i rimorchiatori come un trasatlantico e il motore rimase allo stato di progetto.

In seguito De Gaulle ha

chiesto agli Stati Uniti un quantitativo di uranio arricchito in cambio di qualche concessione sul piano politico. Gli Stati Uniti hanno accettato, ma hanno finito col cedere alla Francia una dose così esigua di uranio arricchito che non basterà a muovere una imbarcazione, per quanto piccola essa sia.

Adesso è allo studio un nuovo progetto, mentre il famoso scafo è condannato, a quanto pare, a finire fra i ferri vecchi.

Vigier afferma che attraverso analoghi sperperi. Sono stati spesi finora inutilmente 150 miliardi di franchi, che potevano essere assai più proficuamente impiegati nelle ricerche scientifiche.

SAVERIO TUTINO

Un telegramma dei radicali a Mitterrand

La Segreteria centrale del partito radicale, riunitasi oggi, ha inviato a François Mitterrand, scampato nei giorni scorsi a un attentato degli ultras, il seguente telegramma: «La Segreteria centrale del partito radicale plaude alla coraggiosa azione da lei svolta per mettere una buona volta fine al reazionario regime che l'Algeria disonora la Francia, individuando negli organizzatori del vile attentato contro di lei le medesime forze fasciste che nel 1937 fecero assassinare i fratelli Rosselli. In via di congratulazioni sincere per lo scampato pericolo ed i sensi della propria solidarietà».

S. CATHERINE (Ontario) — Il sacerdote anglicano Robert L. Roll, Martin, all'uscita dalla chiesa con la graziosa spina, Barbara Alcorn, cantante in un night club; la ragazza ha dichiarato che abbandonerà la sua attività, e che entrerà solo in riunioni di beneficenza.

Il reverendo e la cantante



S. CATHERINE (Ontario) — Il sacerdote anglicano Robert L. Roll, Martin, all'uscita dalla chiesa con la graziosa spina, Barbara Alcorn, cantante in un night club; la ragazza ha dichiarato che abbandonerà la sua attività, e che entrerà solo in riunioni di beneficenza.

NON SOLTANTO COMPETIZIONE, MA CONFRONTO DEI PUNTI DI VISTA

La cooperazione atomica tra URSS e USA impostata nei colloqui di Emelianov con Mac Cone

Il presidente della commissione americana, lasciando Mosca dopo una visita di dieci giorni, si dichiara pienamente soddisfatto — Ai primi di novembre, la delegazione sovietica sarà negli Stati Uniti

MOSCA, 18. — I presidenti delle commissioni per l'energia atomica degli Stati Uniti e dell'URSS, John Mac Cone e Vassili Emelianov, hanno sottolineato oggi l'opportunità di una cooperazione tra scienziati americani e sovietici nel campo dell'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Mosca, qualche ora prima della sua partenza per Londra, via Parigi — al termine di una visita ufficiale di dieci giorni nell'URSS — Mac Cone ha dichiarato di essere molto soddisfatto del suo giro d'affari attraverso l'Unione Sovietica. «Il nostro itinerario, tracciato dal prof. Emelianov, era ottimamente eguito», ha detto. Lasciando l'Unione Sovietica pensiamo di non aver trascurato nulla di importante nella sfera degli

scambi a lunga scadenza tra gli scienziati sovietici e americani. Mac Cone ha risposto affermativamente. Egli ha detto di aver individuato alcuni settori in cui gli scienziati americani potrebbero imparare molto dal lavoro svolto dagli istituti sovietici. «A mio parere — egli ha soggiunto — questi viaggi dovrebbero durare diversi mesi».

Mac Cone ha dichiarato che ai primi di novembre una delegazione di specialisti sovietici, guidata dal professor Emelianov, si recherà negli Stati Uniti. «Dopo questo scambio di visite — ha concluso — noi potremo risolvere con maggiore successo la questione riguardante le forme dell'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i nostri paesi negli usi pacifici dell'energia atomica».

che hanno provocato gravi danni lungo la costa sud-occidentale e nelle campagne.

Nessun accordo per l'acciaio in USA

WASHINGTON, 18. — Dinanzi alla commissione di inchiesta, incaricata dal presidente Eisenhower di determinare le cause dello sciopero dell'industria siderurgica americana, sono comparso oggi il capo del sindacato degli operai metallurgici, McDonald, ed il principale rappresentante del padronato, Cooper.

McDonald ha affermato che il sindacato è stato costretto alla lotta dallo «spirito negativo» del padronato, ed ha offerto alle compagnie siderurgiche accordi particolari per ciascuna di esse. Tale proposta è stata criticata da Cooper che ha a sua volta, a nome delle grandi società siderurgiche, avanzato nuove proposte che sono state però immediatamente respinte da McDonald.

Le proposte di Cooper condizionavano la presa in considerazione delle rivendicazioni operai al principio di un compenso sul piano della produttività.

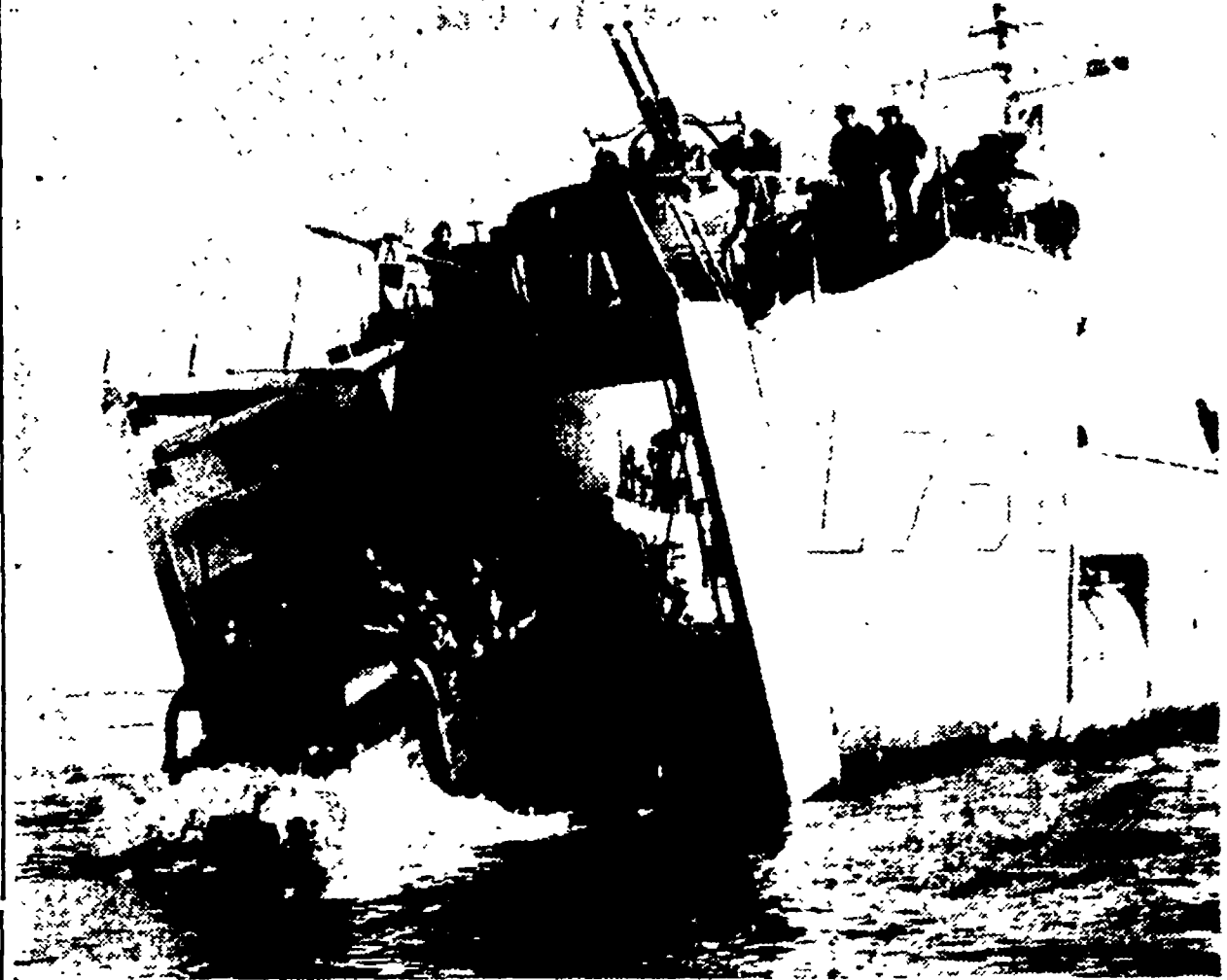
La scissione in seno al Partito socialista giapponese

TOKIO, 18. — La destra del Partito socialista giapponese ha annunciato di voler abbandonare il partito al fine di costituire un «movimento socialista indipendente». Circa 30 parlamentari avrebbero già aderito all'iniziativa degli scissionisti che non hanno mai cessato — in questi quattro anni trascorsi da quando i due partiti socialisti esistenti in Giappone prima del 1955 decisero di fondersi — di minare l'unità del Partito.

L'Inghilterra flagellata da bufere

LONDRA, 18. — Violente tempeste hanno infuriato questa notte su numerose regioni dell'Inghilterra. Il vento ha soffiato a velocità spesso superiore ai 110 chilometri all'ora, accompagnato da trombe d'acqua.

I tedeschi di Bonn alle manovre NATO



HOERNUN (Germania Occ.) — Truppe di terra e della marina del ricostituito esercito tedesco di Bonn, hanno per la prima volta preso parte in questi giorni a manovre anfibi degli eserciti della NATO. Nella foto: truppe tedesche in acqua con mezzi anfibi.

UN APPELLO DEI LABURISTI DELL'ISOLA

Boicottaggio di massa contro gli inglesi a Malta

LA VALLETTA, 18. — Il Partito laburista maltese ha invitato oggi tutta la popolazione dell'isola al boicottaggio in massa contro tutte le iniziative di quanti osteggiano la lotta indipendentista, in particolare modo contro gli inglesi. Un portavoce del partito ha dichiarato che la popolazione è stata richiamata alla necessità di sabotare il cosiddetto «piano quinquennale» inglese per Malta. «Noi saremo inflessibili», egli ha detto. «Questo non è tempo per mezzanine. La lotta sarà condotta con mezzi senza precedenti».

Il giornale domenicale del Partito laburista, «Voce di Malta», parla di una fiera reazione all'ordinanza del governatore sir Guy Gran-

Può essere guidata la Vistola in secca a Varsavia

VARSAVIA, 18. — In seguito alla lunga secca la Vistola può essere adesso guidata a Varsavia. Un livello così basso del fiume non si verificava dal 1708.

Saliti a trenta gli africani uccisi nei recenti scontri nel Congo

Il Belgio promette per il 1960 un «governo congolese» - E' già tardi scrivono i giornali di Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 18. — Mentre i morti nel Kasai, a seguito dei disordini provocati dalla politica degli amministratori colonialisti fra le varie tribù, sono saliti da 20 a 30 e la situazione rimane confusa, il governo di Bruxelles è stato costretto a rompere il silenzio circa l'avvenire del Congo, fissando le date e dando un contenuto più concreto alla dichiarazione di principio del 13 gennaio scorso. Parlando alla radio, il ministro del Congo ha precisato che entro l'anno prossimo dovrebbero essere indette due assemblee nazionali (oltre ai consigli comunali e provinciali) e dovrebbe essere costituito un governo congolese. Ma queste concessioni sono accompagnate da

tantissime limitazioni le quali tuttavia, secondo gli osservatori, rischiano di giungere tardi e di essere superate dagli avvenimenti e dallo sviluppo della coscienza nazionale delle masse congolese. Si prevede che solo nel 1964 si potrà parlare di una costituzione mentre nel frattempo il governo sarà costretto solo di nome essendo prevista la presenza attiva del governatore generale cui in definitiva spetterà l'ultima parola.

Lo stesso dicasi per i consigli provinciali che saranno presieduti da governatori. Anche le assemblee saranno integrate con uomini designati dall'amministrazione colonialista. Non si conoscono ancora le reazioni dei maggiori intellettuali, cioè dei congolese: solo la Union des Creoles congolese

che è un movimento costituito da avvocati, medici, ingegneri, giornalisti, usciti dalle università belghe, hanno criticato il fatto che anche questa volta si è voluto decidere dell'avvenire del Congo senza la partecipazione dei congressi. Ciò rappresenta un atto unilaterale che sarà di per sé un carattere colonialista.

Anche il giornale «La Wallonie», rivela che «le organizzazioni politiche più rappresentative del Congo, dall'Abako alle due ali del movimento nazionale congolese, esigono trattative e uno statuto negoziato e non concesso dall'alto. L'ora del Congo sta per suonare. Non è più possibile commettere alcun errore perché rischierebbe di essere l'ultimo».

DANTE GOBBI

Continuazioni dalla prima pagina

LUNIK

emittente sovietica — gli strumenti della stazione spaziale «Lunik» riprendono l'osservazione della Terra e della Luna, mentre esso non esercita su questi corpi nessun influsso osservabile. Terminato il suo primo giro attorno ad essi, il razzo comincerà di nuovo ad allontanarsi dalla Terra, ma già al secondo giro non passerà attorno alla Luna, la quale allora si troverà dalla parte opposta della sua orbita».

La radio sovietica ha detto ancora che sono state effettuate da Lunik altre indagini e ricerche i cui dati saranno egualmente resi noti.

Già stamane sulla stampa sovietica erano apparsi articoli che rispondevano ad una serie di interrogativi che, nell'imminenza del passaggio di Lunik in prossimità della Terra e soprattutto nell'imminenza dell'«interrogatorio» degli strumenti del razzo, si ponevano. E anche gli scienziati si ponevano circa il futuro del razzo.

Lunik trasmetterà le fotografie della parte ignota della Luna? Avvicinatosi alla Terra nel punto di «massima prossimità», il razzo tornerà ancora alla distanza della Luna? O intrerà nuovamente nel campo di attrazione del satellite della Terra? Che avverrà dopo? Lunik si «schianterà» contro la Luna? O il suo perigo si abbasserà progressivamente fino a determinare la collisione di Lunik con gli strati densi dell'atmosfera terrestre, il che ne causerà la distruzione? A questi interrogativi che già erano apparsi sulla stampa della URSS cercano di rispondere oggi gli scienziati.

Su futuri movimenti del Lunik III, il prof. Mikhalov, direttore del famoso osservatorio di Leningrado, afferma che in un scritto apparso stamane sulla Pravda, che il razzo si muove come un pianeta, cioè come uno di quei piccolissimi pianeti su cui influisce l'attrazione di quattro altri corpi celesti che si muovono accanto ad essi.

A differenza dei pianeti come la Terra, il cui movimento è soprattutto soggetto alla forza di attrazione del Sole, che hanno quindi un'orbita pressoché invariabile, i pianeti hanno orbite variabili e alcuni di essi orbite che variano periodicamente. Il primo di tali pianeti fu scoperto la prima notte del 1800 dall'osservatorio di Palermo ed aveva un diametro sedici volte inferiore a quello della Terra e una massa ottomila volte minore di quella terrestre. Da allora ad oggi sono stati scoperti circa duecento di questi pianeti, i più piccoli dei quali hanno un diametro di un chilometro di diametro.

Il movimento di un tale piccolo corpo può essere estremamente variabile a seconda delle condizioni iniziali, cioè secondo la grandezza e la direzione della sua velocità in un dato momento. Di tutti i tipi possibili di orbite, quello più interessante è dato dalle orbite periodiche, cioè quelle in cui il corpo si muove col centro della sua orbita o a alcuni giri intorno al corpo più grande, nella posizione di partenza con la velocità iniziale e per cui si ripete gli stessi movimenti per un illimitato numero di volte.

LA D.C.

ranno nella giornata di oggi. Nella serata di oggi, Moro e Fanfani avranno l'annunciato colloquio, nel corso del quale preciseranno le posizioni rispettive. Domani, Moro convocherà per l'ultima volta la Direzione della DC.

Diversi leaders della DC hanno preso la parola ieri nel corso delle assemblee congressuali. Fanfani, a Siena, ha parlato di politica estera, salutando le «iniziative di pace» e dicendo che occorre «accompagnarla con congrue azioni». Tamborini, ad Ancona, ha assicurato che «le profezie apocalittiche circa l'esito del congresso di Firenze non si avvereranno».

«Vi è il sostegno dei consensi intorno all'on. Fanfani e alla linea politica che la maggior parte della DC condivide — ha aggiunto Tamborini — una freschezza di proposte e un attivismo di idee che mai, prima di ora, ci era stato dato di registrare». Il delegato giovanile nazionale De Stefanis ha detto a Trento: «I giovani dc sono profondamente preoccupati per il congresso di Firenze. Essi temono che prevalga un facile trasformismo... Una lotta paziente e tenace ha permesso, in questi mesi successivi alla crisi della Donnas Marine, di evitare un male peggiore, cioè lo scioglimento del partito nell'ordinaria amministrazione, nel tranquillo godimento dei benefici del potere e nell'accettazione passiva della speculazione destrorsa. Tuttavia, dal congresso di Firenze deve venire qualcosa di più che una semplice conferma della tradizionale linea di Napoli e di Torino. Deve venire una spinta in avanti».

Al fanfaniano hanno replicato i maggiori esponenti dorotei. Segni, a Nuoro, ha pronunciato un discorso difensivo e personalistico sostenendo che il governo da lui presieduto ha fatto grandi cose per il Mezzogiorno. Fanfani, a Verona, si è pronunciato contro l'assolutismo della proporzionale nell'elezione degli organismi dirigenti del partito. Colombo, a Catania, ha riproposto la riunificazione di iniziativa democratica sulla base di un programma di pianificazione economica.

Numerosi, i discorsi di esponenti di altri partiti. A Saragat, a Milano, ha annunciato la vittoria congressuale di Fanfani. La Malfa, anch'egli a Milano, ha detto: «Per quanto ci riguarda, non vogliamo aiutare la DC a trovare una sua unità indifferenziata. L'Italia — ha proseguito La Malfa — è travagliata da problemi di civiltà tra i quali spiccano quelli della moralizzazione della vita pubblica, dello sviluppo economico e dell'organizzazione scolastica. Questa è la sostanza della crisi della DC, crisi che deve essere affrontata ed alla cui soluzione il paese deve partecipare. Il popolo italiano è stanco di questa situazione. La DC esprime una corrente capace di inserirsi nello sviluppo moderno avrà il nostro appoggio».

La cronaca politica registra, infine, uno scandalo verificatosi nella redazione del quotidiano di destra Il Tempo. Il direttore del giornale, Renato Angiolillo, concesso giorni fa un'intervista a Felice Chiantoni, per Paese Sera, un'intervista nella quale, pur riconfermando in pieno il suo anticommunismo, Angiolillo prendeva atto del processo dissensivo e ne dava una propria interpretazione. E' bastato questo perché uno dei principali collaboratori del Tempo, il noto Mario Tedesco (che è anche direttore della rivista Il Borghese), annunciò ad Angiolillo la propria decisione di non collaborare più con lui.

La motivazione è contenuta in una lunga lettera che il Tempo ha pubblicato ieri, facendola seguire da una risposta di Angiolillo. Secondo Tedesco, con i comunisti non bisogna mai, per nessuna ragione avere contatti né intraprendere discussioni, né tanto meno concedere interviste a giornali di sinistra. Angiolillo si difende sostenendo che è necessario seguire anche la via della convinzione e che le posizioni puramente negative si sono rivelate inefficaci.

DISPERSI

la posizione giuridica dei parenti dei dispersi.

La parte sovietica si è dichiarata d'accordo con l'ambasciatore d'Italia che i delegati della Croce Rossa italiana si incontrino con i delegati della Croce Rossa sovietica per stabilire dei contatti permanenti onde assumere le necessarie informazioni e fornire notizie in risposta a singole richieste concrete concernenti cittadini italiani i quali potessero trovarsi sul territorio sovietico.

Ugualmente, la CRI fornirà alla Croce Rossa sovietica ogni informazione che quest'ultima volesse chiedere in merito ai dispersi, ma, per nessuna ragione, non intraprenderà discussioni, né tanto meno concedere interviste a giornali di sinistra.

Angiolillo si difende sostenendo che è necessario seguire anche la via della convinzione e che le posizioni puramente negative si sono rivelate inefficaci.

La pubblicità fa vivere meglio, fa spendere bene

Pubblicità è informazione. Vi insegna a comprare, vi fa conoscere ciò che si produce di più utile e interessante per voi, vi guida nella vostra scelta, vi fa risparmiare il vostro denaro.



2ª Settimana Nazionale della Pubblicità
indetta dalla Federazione Italiana Pubblicità

ALFREDO REICHLIN direttore
Enza Barbieri direttore resp.
scritto al n. 5797 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ - autorizzazione
a giornale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.